

L'ALTA VALLE BREMBANA

LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 3
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

CRISTO È IL RE... e noi siamo i suoi soldati

L'anno liturgico che attraverso un ciclo stupendamente organizzato, ci ha offerto a più riprese magnifiche pagine per la vitalità dello spirito, volge ormai al suo termine, ma la soglia di questa finale, l'ultimo atto del misterioso dramma divino, sono ben luminosi, e rivestono un carattere di tipica bellezza e di austera fisionomia.

Celebreremo la festa di Cristo Re. In un'epoca come la nostra così densa dei più biechi antagonismi, mentre rivaleggiano le umane potenze, in questo accentuarsi di armate egemonie diciamo pure in quest'acre odor di polvere spietata, finisce ad entusiasmare il riconoscimento d'una sovranità con indirizzo a Cristo, che della pace è il Principe, non solo l'autore.

È una festa tutta chiarezza e potenze, una festa che rivendica nei termini più espliciti e autorevoli la valorizzazione di quelle entità insensibili che trascendono le fredde cerchie della materia. È una festa che in questo particolare clima storico, assume uno straordinario significato in rapporto a noi credenti.

Intanto essa, nel quadro di quella che potremmo ben definire l'economia della Chiesa, è di una eccentricità meravigliosa: l'anno sublime ed affascinante della liturgia immortale, sfocia in questo motivo che comprende tutti i precedenti (parsi nel corso del suo svolgimento), e li chiarisce a meraviglia, e poi, non è che l'epilogo d'immerevoli richieste che Pio XI di s. m. s. seppe genialmente realizzare interpretando bene la comune, concorde aspirazione della cristianità che si mantenne sempre viva fino dalle prime mosse dell'espansionismo cristiano; chiara adombratura nella letteratura profetica.

Il Messia infatti nella luce di Re, venne già contemplato e descritto dai suoi annunciatori al futuro, dai solenni veggenti; in cordiale riconoscimento e glorificazione del suo straordinario potere tannaturgico: il popolo dei miracolati, lo vorrà un giorno di tripudio creare Re, ma Egli si sottrae col miracolo; alla richiesta se è proprio Re, risponderà di sì, da Re da burla verrà vestito e trattato, avrà anche le sue espressive, ridicole insegne, e schierato, chiederà i suoi giorni con sopra l'adorabile testa trafitta l'insegna stessa in triplice idioma che alla storia lo presenta Re dei Giudei, Re dei suoi crocifissori.

Questa in sintesi la carriera regale di Gesù, poco fortunata e affatto convincente se si considera la ultima fase, ma proprio da quell'istante, sflogoreggia il suo potere, *Regnavit a ligno Deus*.

A noi, i precedenti enumerati di fuggita per avere un semplice sguardo panoramico, possono interessare sì e no, tanto e poco. Preferiamo essere secondo una terminologia che è in corso puri realisti e chiederci: Regna o non regna Cristo? Esercita o non esercita questo suo potere così contestato da fosche potenze coalizzate? In ossequio ad una emozione che ci dovrebbe essere imperiosa più che spontanea, noi dovremmo subito inginocchiarci e adorare, contemplare estasiati la stupenda visione che assorbe tutta l'opera centrale e storica di Cristo.

Sì, Cristo regna, attraverso l'esercizio d'un potere che non ha confini, che se violentato da una parte,

si vendica con una affermazione più profonda e vasta in mille altre. Padroni, liberi gli uomini di accanirsi a negarne il diritto, a sopprimerne l'espansione, ma ciò nonostante l'avanzata di Cristo nella storia e nelle anime non smentisce mai le sue perenni doti piene e sicure di travolgente.

Dobbiamo confessare di non essere sempre all'altezza della nostra mente, per sviscerare appieno il termine «cattolicità» che equivale ad universalismo nel pieno senso della parola. Parola che riflette potenza, vastità e dominio; parola che Cristo in virtù di tale sua caratteristica, realizza nella integrità la più assoluta.

È appena passata la festa della Giornata Missionaria: il cristiano conscio del peso formidabile d'una responsabilità personale in rapporto al vasto sconfinato piano della salvezza, deve aver dato uno sguardo penetrativo alle immense legioni di anime, gran parte delle quali, non conoscono la luce che è Cristo; ebbene queste anime, tutte senza eccezione sono suddite di Cristo in linea di diritto — dominatore, Re assoluto è Cristo — spirito e forza motrice del complesso movimento unificatore e conquistatore, è sempre solo Lui.

Lui che attraverso le misteriose, arcane mozioni interne suscita i suoi intrepidi araldi perché al di là delle stesse frontiere patrie e delle immense distese marine, affermino con pace e amore i suoi diritti di alta sovranità. Lui, il Re amabile che servendosi d'un dominio ispirato alla clemenza e alla benignità, ne disciplina tutto l'orientamento verso la sua sacra persona adorabile.

Sono queste le battaglie sue pre-

ferite, sacre battaglie di fede, battaglie che creano la storia eterna, gesta che immortalano gli artefici in una posterità luminosa. È tutto questo, perché il regno di cui Egli è Augusto Sovrano si dilati, e sorvolando i motivi nazionalistici, tutte le anime nell'impeto d'un medesimo trasporto, vibrino di santo amore, invocino lo stesso Padre e gridino concordi a Lui: Tu re della gloria, o

È stupenda questa visione che Cristo, realizza attraverso l'opera insoune della Chiesa militante, e mentre serve ai fini della vera civiltà vera perché porta il suo nome, pianta per così dire sempre più numerose le sue tende, spiegando superbi i suoi vessilli ricchi di gloria.

Oggi purtroppo, e a noi cristiani, dovrebbe far male il semplice pensarlo non lo si lascia regnare, non si vuol che regni nonostante i ripetuti, paterni, accorati richiami da parte della suprema autorità ecclesiastica, al ritorno d'una vita più consona alla sua dottrina. Ma molti cuori sono ancora con Lui. Sono suoi quei cuori che della sua regalità, non dubitano nemmeno quando è dileggiato dalla soldataglia, neppure quando spassima sull'infame patibolo, sono suoi quei cuori che proprio nella croce, sanno ravvisare un trono da cui Cristo domina, sono suoi quei cuori che a Lui soltanto, riconoscono il potere di operare una radicale trasformazione verso la luce per tutta la povera umanità vagabonda lungo le vie della colpa e della sofferenza.

Come piace, come soddisfa, in virtù di questi motivi, credere a Cristo Re, e contemplarlo, e ubbidirlo, sicuri che il suo, è un regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, d'amore e di pace, come lo esalta l'armonioso classico prefazio, e per l'avvento di una sempre più vasta sovranità adoperarci in mille modi senza badare ai sacrifici.

Se il cristiano ripensasse con una certa frequenza al Sacramento eucari ha incorporato al grande esercito

di Cristo, al magnifico organismo della Chiesa, società nella quale ognuno abbiamo un preciso, indiscusso dovere di lotta e di tenacia, troverebbe nella ieratica figura di Cristo Re il balzo per nuove mete più ardimentose, non stagnerebbe tante volte nella deprecabile passività, saprebbe finirla colla vita del missionista in fatto di bene.

Dobbiamo essere grati all'odierna liturgia così bella che meriterebbe di venire scandita nella declamazione alta, capolavoro che nelle forme più liriche e patetiche diffuse d'un senso di grave virilità, ci invita a guardare bene il Re e alla vera posizione di soldati, anima e corpo al servizio d'una causa santa che non avrà mai sosta nelle sue richieste, per la cui importanza decisiva al di là della stessa vita, non

potremo mai sperare alla possibilità d'un armistizio e perciò della smobilizzazione.

Si è detto bene che il nostro cuore, il nostro interno, non dev'essere soltanto un cenacolo, ma anche una reggia nel cui centro, maestoso e benigno, siede Cristo. La nostra posizione è questa: di guardia, in attesa di ordini per battersi senza riserva ai suoi comandi, perché attraverso il nostro superbo peana gridato forte che superi e confonda le scomposte grida dei nemici, lo spirito si riempia a nuove lotte per più grandi lauri di vittoria.

Così anche noi, vinceremo con Cristo che vince, regneremo con Cristo che regna, domineremo con Cristo che domina sui nostri eterni nemici inconciliabili.

Notizie Vaticane

“Nel tumulto dei flutti preghiamo e speriamo,,

Con la voce e col pensiero il Santo Padre Pio XII è tornato a quell'America Latina, dove Pio XI l'aveva mandato come Legato del suo cuore e dove folle pie e innumerevoli l'avevano benedetto come Colui che viene nel nome del Signore.

Il Radio Messaggio del Pontefice al Congresso Nazionale Eucaristico Argentino di Santa Fe è stato veramente e nuovamente la voce di Dio che riparla ai popoli con la voce del Suo Vicario. Pio XII ripeté con Paolo: Benedetto Dio e Padre del Signor Nostro Gesù Cristo, Padre delle misericordie e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione.

Questa parola di conforto era portata sul labbro augusto del Santo Padre «in un'ora grave d'immuni conflitti nel mondo - diceva - e di tristezza per Noi». E la Sua parola di consolazione, sempre così eloquente, non si dirigeva soltanto all'Argentina e ai popoli che emuli di Colombo segnarono ai nomi sacri della Santa Sede e della Vera Croce la gran parte delle loro città; ma come Padre universale si dirigeva a tutto il mondo dei fedeli di Cristo, invitando tutti ad elevare il loro animo e il loro pensiero a Dio che fece sanabili le nazioni. A Cristo soggiungeva — «Mediatore unico e supremo fra Dio e gli uomini»: a Cristo che è via, verità e vita. E per tutto diceva:

«Cercate la giustizia e il regno di Dio in voi e nell'opera vostra. Fate che sempre regni Cristo in mezzo a voi, nel vostro popolo destinato a grandi cose. Regni nella famiglia, nel talamo immacolato, nella corona dei figli, nelle scuole pubbliche, nella stampa, nelle visioni sceniche offerte agli occhi giovanili e al popolo, nella parola irradiata nelle case, nella vita sociale, tra gli operai dispersi in nuove regioni agricole e industriali.

«Splenda allo sguardo dei vostri Reggitori la luce di Cristo e la sua giustizia, che eleva le Nazioni e le protegge, come antemurale, contro le insidie degli assalti dell'empietà, che ne minano i fondamenti. La santa fede, la vera Croce, il vessillo di Cristo, che sventola sulle città e per le vie dei paesi, stia intimamente piantato nei vostri cuori e vi metta quelle divine radici che assolano la vita morale, che frangono l'intelletto dall'errore e dall'incertezza, che germignano i fiori della libertà dei figli di Dio, che natu-

rano i frutti della pace di Dio, la quale sorpassa ogni intendimento» (Philipp. 4, 7).

E terminava con questa perorazione:

«Pregate il Principe divino della pace, riconciliatore col suo sangue della terra e del cielo, e nel mistero convito del suo altare unificatore di tutto il popolo credente: pregate Gesù Cristo Signor Nostro che effonda la sua pace, donatrice delle passioni umane, negli animi di tutte le genti, così che trabocchi dai cuori e spegna l'aspra lotta, che genera la morte per le terre, nei mari e nei cieli e ciba il popolo col pane del dolore, bagnato da lacrime di sangue. Solo in Cristo, Salvatore del mondo, è la Nostra speranza e la Nostra fiducia, perché nelle sue mani sono i cuori degli uomini ed Egli sa e può fare gran tranquillità nel tumulto dei flutti».

Preghiamo, adunque, col Papa, e col Papa speriamo.

Volere è potere

A Genova si sta costruendo un grande palazzo in cemento armato. In mezzo a quel groviglio di impalcature, di gru, di argani, di macchine, di autocarri che caricano e scaricano materiale, formicolano operai d'ogni genere: muratori, badilanti, falegnami, fabbri, cementisti e via di seguito. Eppure non si sente neppure una bestemmia.

Come si spiega il fatto? Ecco qui, l'impresario prima di cominciare qualsiasi lavoro, è andato dai Sindacati e ha indicato di quanti uomini aveva bisogno ma ha dichiarato che esige gli siano forniti operai che non abbiano la bestemmia in bocca; diversamente li licenzierà inesorabilmente.

Ed è avvenuto questo: che l'impresario in persona si è preso cura di ricevere e avviare al lavoro ogni squadra di operai, ai quali rivolge sempre questo discorso:

«Miei cari, che voi crediate o non crediate in Dio badate che io non voglio sentir bestemmiane né Dio, né Madonna, né Santi, qualunque cosa vi capiti nel corso del lavoro. Perché state bene attenti se vi colgo a bestemmiane una sola volta, siete licenziati sull'istante. Ed io non scherzo».

E siccome sanno che l'impresario è un uomo di parola, in quel cantiere il Nome di Dio è rispettato sempre, e da tutti.

Luce Evangelica

Domenica XXIV dopo Pentecoste

Dio è padrone delle sue leggi

Un povero lebbroso si presenta a Gesù. lo adora e lo prega dicendo: « Signore, se voi volete, potete guarirmi ». Gesù lo tocca, e gli dice: « Sii guarito ». Quindi soggiunge: « Non dirlo ad alcuno, ma va, e fatti vedere dal Sacerdote ».

Questo è il tratto che si legge oggi nella Messa (Matt., VIII, 1).

Fu questa la maniera di regolarsi di Gesù, a primo aspetto, sembra contraddittoria. Infatti la legge di Mosè, relativa ai lebbrosi, proibiva di toccarli, e quando fossero guariti, comandava che si facessero esaminare dai Sacerdoti, per essere dichiarati mondi e riammessi alla vita comune.

Ora osserviamo: Gesù comanda al lebbroso di farsi vedere dal Sacerdote; e in ciò si dimostra ossequiente alla legge. Intanto lo tocca; e in questo trasgredisce la stessa legge.

Eppure se osserviamo attentamente, troviamo che nella condotta di Gesù in questo fatto non vi è alcuna contraddizione. Egli comanda al lebbroso di osservare la legge; e così dimostra falsa e calunniosa la

accusa che gli scribi e i farisei gli facevano di disprezzare la legge di Mosè. Tocca il lebbroso, e lo guarisce, e così si fa vedere Dio, quindi superiore alla legge stessa, e non tenuto, per suo conto, ad osservarla.

Ora ciò che Gesù fece riguardo alla legge di Mosè, lo fa Dio riguardo alle leggi che governano il mondo materiale.

Egli ha stabilito queste leggi, e vuole che tutte le creature le osservino. Però, quando lo crede conveniente, egli opera indipendentemente da esse, perché a loro superiore, compiendo qualche miracolo.

Nessuna contraddizione vi ha dunque nel miracolo, come dicono gli increduli, per negarne la possibilità, quasi Dio contraddicesse a se stesso, ponendo e distruggendo una legge.

Dio ha imposto la legge alle creature, non a se stesso. Epperò in presenza di un miracolo, più che la potenza di Dio, noi dobbiamo ammirare la sua bontà; perché con esso ci mostra evidente la verità delle sue parole, e ci rende facile la fede.



NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bergamo e Provincia

UNA LETTERA DEL S. PADRE ALL'ECC. BELOTTI PER L'OPERA «STORIA DI BERGAMO E DEI BERGAMASCHI».

All'Ecc.za Belotti, che aveva fatto omaggio al S. Padre del suo importante lavoro «Storia di Bergamo e dei Bergamaschi», che ha avuto così larga e simpatica risonanza nella stampa italiana, è pervenuta la seguente lettera del S. Padre, a mezzo del Suo Segretario di Stato, Cardinal Maglione, lettera resa più importante anche dall'autorevole apprezzamento dell'opera:

Segreteria di Stato di Sua Santità

Dal Vaticano, 12 ottobre 1940.
Eccellenza,

Le sarà grato sapere che il Santo Padre ha fatto lieta accoglienza all'omaggio dell'opera «Storia di Bergamo e dei Bergamaschi», che Ella per ispirazione di devoto pensiero filiale ha voluto presentargli in omaggio.

L'Augusto Pontefice si compiace con l'Eccellenza Vostra per tale pregevole risultato di diligente indagine e di diuturna fatica e, con animo pieno di riconoscenza, impartisce a Lei e famiglia la Benedizione Apostolica, auspicio della confortatrice grazia del Cielo e di cristiana serenità.

Mi valgo volentieri della circostanza per confermarvi con sensi di distinta considerazione

dell'Eccellenza Vostra
devoto

L. Card. MAGLIONE.

MUTA DI S. ESERCIZI PER IL CLERO.

Nel Convento della Congregazione della S. Famiglia di Martinengo si terrà l'ultimo Muti di S. Esercizi per il Clero in quest'anno;

Dal 10 al 16 novembre.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA DELLA CITTA' E PROVINCIA

Gli alunni che frequentano le scuole elementari del capoluogo e della provincia assommano a 70.000; gli insegnanti sono 1840.

Per le scuole medie il numero degli allievi è di 10.200 e quello degli insegnanti 350.

Italia

IL DUCE AL CONFINE ORIENTALE PASSA IN RASSEGNA L'8.ª ARMATA. - Il Duce ha ispezionato l'imponente schieramento delle truppe comandate dal Duca di Bergamo. Mussolini ha assistito ad una emozionante manovra a fuoco.

Le popolazioni hanno tributato al Fondatore dell'Impero il loro fervido e vibrante saluto.

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. - Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la Presidenza del Duce ha approvato numerosi provvedimenti fra i quali: Disposizioni per la vendita dei manufatti di rame. - Nuova costituzione dell'opera Nazionale orfani di guerra. - Diritto dell'uso di parole straniere. - Concessione prestiti matrimoniali.

L'ALTO ELOGIO DEL DUCE AI QUESTORI DEL REGNO.

Il Duce ha tenuto a Palazzo Venezia, presenti il Sottosegretario di Stato all'Interno e il capo della polizia, l'annuale rapporto dei questori del Regno, degli ispettori dell'O.V.R.A. e dei capi servizio della Direzione generale.

Il Duce ha rivolto a tutti il suo alto elogio per l'opera svolta, specialmente nelle attuali circostanze.

DISTRIBUZIONE DI GENERI RAZIONATI IN NOVEMBRE.

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni per la distribuzione dei generi razionati del mese di novembre p. v.

1. Per il prelievo dei generi razionati sarà utilizzata la nuova carta annunziata, contrassegnata dai nu-

meri da 1 a 12. Questa carta differisce da quella testè esaurita in quanto non contiene buoni di prelievo settimanali disposti verticalmente e nei numeri 7 a 12 un buono di prelievo mensile.

2. La razione mensile dell'olio e dei grassi alimentari è di decilitri 8 di olio ovvero di grammi 800 di burro-lardo, ventresca e pancetta non arrotolata, guanciale, sugna, o strutto. Nessuna prenotazione è richiesta per l'acquisto di questi prodotti. I buoni di prelievo da utilizzare sono i quattro buoni N. 1 e i quattro buoni N. 2. Ciascuno di questi buoni è valevole per l'acquisto a scelta del consumatore di un decilitro di olio ovvero di 100 grammi di uno degli altri prodotti su menzionati. Gli otto buoni possono essere utilizzati cumulativamente o in carte o singolarmente in qualsiasi giorno del mese e senza riguardo alla data di validità stampata sui buoni stessi.

3. La razione mensile di zucchero è portata da grammi 500 a grammi 600, mentre quella del sapone resta invariata di grammi 200. Per lo zucchero e il sapone si richiede la prenotazione che dovrà farsi dal 26 al 31 ottobre. La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola n. 7, e la cedola di prenotazione del sapone è la cedola n. 8. Il prelievo di entrambi questi generi è mensile e dovrà effettuarsi dietro ritiro da parte dell'esercente dei corrispondenti buoni (n. 7 e 8).

LA VENDITA DELLE CARNI OVINE E CAPRINE CONSENTITA

Spunti Missionari

Una centrale elettrica lillipuziana impiantata da un missionario

Il P. Egidio Foghin, che trovai al lebbrosario di Mosimien, nel vicariato apostolico di Tatsinlu, lebbrosario affidato alle cure dei francescani italiani del Vicariato Apostolico di Hankow, descrive in una sua lettera come si sia improvvisato ingegnere elettrotecnico. «Già da molto tempo quassù non si trova più né petrolio, né candele: eravamo rimasti col solo lumicino ad olio. Sul solaio, coperto di polvere e ragnatele, dormiva una piccola dinamo ed ho pensato: con tanta acqua che c'è qui... Quanto ho tentato per avere il consenso e passare all'esecuzione, senza materiale, senza alcun esperto, senza saper parlare che assai poco!... Ho dovuto fare tutti i mestieri. La mia stanza è diventata laboratorio di fabbro, falegname, elettricista, ecc. Banco da lavoro il davanzale della finestra; mossa quattro chiodi trovati Dio sa come; ed un lavoro sempre interrotto per vigilare gli operai ed assisterli, che volevano i soldi senza lavorare! Per avere una cascata d'acqua metri vicino alla nostra casa, ho dovuto fare un bastione di trenta metri di lunghezza; al posto del cemento abbiamo usato il muschio per tappare tutti i buchi; l'hanno ricevuto i ragazzi del lebbrosario. Venne poi la ruota idraulica: al tritolazione; il falegname non aveva mai costruito una ruota verticale e quando alline venne messa insieme, fu un'impresa a trovare il ferro i perni. Quanto ai cuscinetti, noi pensavamo ne a sfere né a bronzo; due pezzi di legno durissimo ed un bel po' di grasso. Due buoi selvatici appena scuoiati fornirono la pelle necessaria per le cinghie di trasmissione... Ed il resto di campo? Abbiamo disfatto una rete metallica ed unito insieme tanti pezzi di filo di ferro...»

Dopo tre mesi e mezzo la dinamo girava e la luce elettrica è un fatto compiuto; tutto Mosimien è rimasto attonito per la meraviglia! Per ora abbiamo solo due lampadine ed i fili portacorrente son di ferro; ma attendiamo materiale da Chungtum ed allora daremo la luce anche alle suore ed al lebbrosario.

DURANTE I MESI INVERNALI IN TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA.

Il Ministro delle Corporazioni, d'accordo con quello dell'Agricoltura e Foreste, per venire incontro alle esigenze dell'allevamento, ha dato disposizioni perché durante i mesi invernali, con decorrenza dal 1941, sia consentita la vendita delle carni ovine e caprine in tutti i giorni della settimana. Nello stesso tempo ha emanato le norme necessarie per la fissazione dei limiti massimi di prezzi sia per la vendita degli agnelli che per quella delle carni relative.

IL PREZZO DELL'OLIO D'OLIVA RIDOTTO DI 10 CENTESIMI AL LITRO.

In conseguenza dell'economia realizzata nelle spese di gestione degli ammassi e nelle maggiorazioni ammesse sui prezzi-base degli oli d'oliva per la conservazione del prodotto, per i cali, ecc., i prezzi di vendita, sia all'ingrosso che al minuto, saranno ridotti di 10 lire il quintale e di dieci centesimi al litro.

STELLE D'ORO AL MERITO DELLA SCUOLA.

Con recente provvedimento 20 professori universitari sono stati insigniti della «Stella d'oro al merito della scuola» e fra essi figura Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano. Uguale onorificenza è stata pure conferita al Successore di San Giovanni Bosco.

Due stelle al merito della Scuola

La visita del missionario ad una isola che da sette anni non lo vedeva

Il P. Gutherto Billman ha fatto la sua prima visita all'isola di Gagayan, la più distanziata dalle Filippine, dove i 70 od 80 cattolici, che vivono con una popolazione mao-mo di circa 6000 abitanti, da sette anni non vedevano più il sacerdote. Ho battezzato sette bambini, scrive il padre, e quasi tutti camminavano già da soli nella mia stanza. Tutti i fedeli sono rimasti entusiasti della mia visita; si è decisa la costruzione di una cappella ed ho promesso che la prossima volta mi tratterò con loro un paio di settimane.

LA GUERRA D'ITALIA ATTRAVERSO I COMUNICATI UFFICIALI

COMUNICATO N. 133. - L'aeroporto ed il porto di Aden sono stati bombardati dai nostri aerei. Rinnovate azioni contro campi di aviazione nemici in Africa Settentrionale. L'eroico Comandante dell'aereo che affondò il «Liverpool» è il capitano Massimiliano Erasi.

COMUNICATO N. 134. - Navi da guerra inglesi attaccate nel Mediterraneo Orientale. Un incrociatore gravemente colpito. Continuano gli efficaci bombardamenti della nostra Aviazione in Africa.

COMUNICATO N. 135. - Violenta azione offensiva sull'isola di Bahrain nel golfo persico dopo un lungo volo di 4.500 Km. Incendi visibili a grande distanza nell'importante centro petrolifero.

Riusciti bombardamenti in Africa.

COMUNICATO N. 136. - Attività di ricognizione in Africa Settentrionale. Vittoriosa scorta lungo il confine critico. Incursioni aeree sono state eseguite dal nemico su località dell'Italia Settentrionale con morti e feriti tra la popolazione civile.

COMUNICATO N. 137. - Nostre siluranti centro un convoglio nemico avvistato nel Mar Rosso meridionale.

Gravissime perdite sono state inflitte agli inglesi: sei piroscafi affon-

che vogliono essere esaltazione della anticipatrice pedagogia del sacerdote piemontese, che nel sistema educativo tratto dal Vangelo torna ad innestare la linfa del lavoro e riconoscimento dell'Ateneo che stroncò l'assurda invenzione liberaloide dell'artificioso divorzio fra la religione e la scienza.

LA DENUNCIA OBBLIGATORIA DELLE MALATTIE DEL POLMONARE.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un'ordinanza ministeriale con la quale si fa obbligo ai proprietari e detentori di polli di denunciare immediatamente al Podestà, oltre le malattie del pollaio per le quali la denuncia è già obbligatoria anche ogni altra malattia a carattere diffusivo con manifestazioni a carico delle vie respiratorie. L'ordinanza precisa che, accertata l'esistenza della laringo-tracheite infettiva si devono applicare a tale infezione tutte le norme generali e speciali stabilite dal vigente regolamento di polizia veterinaria per combattere il colera dei polli e la peste aviaria. I Prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione dell'ordinanza.

DENUNCIA DEL BESTIAME BOVINO. - La «Gazzetta Ufficiale» n. 238 del 10 ottobre 1940 pubblica il Decreto Ministeriale del 7 ottobre 1940-XVIII riguardante l'obbligo di denunciare il bestiame bovino. Ne riportiamo il testo:

Art. 1. - E' fatto obbligo a ciascun detentore di bestiame bovino

Pure avendo passato a Gagayan solo un giorno ed una notte, il P. Billman è stato in viaggio più d'un mese, rimanendo anche ospite dei Padri di Mill-Hill a Sandakan, nella prefettura apostolica di Borneo settentrionale. La lunghezza del viaggio dipende dai servizi che son fatti con piccoli battelli.

I cattolici di Gagayan, come quelli di Joh, appartengono alla classe della popolazione: occupano posti di responsabilità e dalle loro file si scelgono i maestri di scuola. La maggior parte di essi hanno la possibilità di fare una o due volte l'anno un viaggio a Manila, a Cebu od a Jolo e ne approfittano per far battezzare i loro figli.

dati e un incrociatore gravemente danneggiato.

Alessandria e Aden sono state sottoposte a intenso bombardamento.

COMUNICATO N. 138. - La base navale di Porto Said è stata bombardata dai nostri velivoli. Depositi di carburante e postazioni controaeree nemiche mitragliate e spezzonate a Bora.

COMUNICATO N. 139. - Nell'Africa Orientale, la nostra aviazione ha bombardato impianti militari dell'isola di Perim provocando un vasto incendio.

Gruppi armati nemici mitragliati e spezzonati - Tentativo inglese contro nostre posizioni avanzate nella mente respinto.

ISTITUTO E CLINICHE
Prof. GAVAZZENI
BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)
MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X
LABORATORI
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

di presentare denuncia del bestiame stesso posseduto alla V data del 22 giugno 1940-XVIII ed alla data del 31 ottobre 1940-XIX.

Art. 2. - Il settore della zootecnia della Federazione nazionale dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura ha il compito di provvedere alla relativa indagine statistica affidata per l'esecuzione tecnica all'Ufficio centrale di statistica per l'alimentazione, che curerà la raccolta ed il controllo delle denunce di cui all'art. 1.

Art. 3. - Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto ed a quelle emanate nell'esercizio dei compiti delegati dall'Ufficio centrale di statistica per l'alimentazione, per l'applicazione del decreto stesso, costituiscono violazioni alle norme del R. decreto legge 18 dicembre 1939-XVIII n. 2222.

RIMPATRIO E ESPATRIO CON NAZIONALI IN FRANCIA.

Il Ministero ha stabilito che i connazionali che rimpatriano dalla Francia, che siano rimpatriati posteriormente alla data dell'armistizio, possono così rimpatriare se in possesso del visto di reingresso da parte dell'Autorità francese.

Si deve tener presente che per lo ingresso nel Regno e rimpatrio di detti connazionali, non occorre lasciapassare o salvacondotto della commissione Italo-Francese d'armistizio.

Estero

GERMANIA

IL MARTELLAMENTO TEDESCO SULL'INGHILTERRA. - Continua implacabile l'offensiva aerea germanica contro l'Inghilterra e giorno e notte gli obiettivi militari vengono ridotti in fiamme o resi inservibili. Londra ha passato tragiche giornate. In 42 giorni vi sono stati 120 ore di allarmi diurni e 350 d'allarmi notturni.

Anche la marina del Reich ha inflitto durissime perdite alla Gran Bretagna.

SPAGNA

IL COLLARE DELL'ANNUNZIATA A FRANCO. - Tutta la stampa spagnola ha esaltato l'imposizione del Collare dell'Annunziata al Caudillo. L'«A. B. C.» ha detto che i discorsi pronunciati dal Maresciallo De Bono e da Franco non furono discorsi protocolari, ma ebbero valore umano sgorgante dalla profonda forza rivelatrice della fratellanza di due popoli egualmente gloriosi.

RIMPASTO MINISTERIALE - SERRANO SUNER AGLI ESTERI.

Un importante rimangiamento ministeriale si è avuto in seno al Governo spagnolo. Con decreto firmato ieri dal Caudillo e pubblicato nel bollettino dello Stato, cessa dalla carica di Ministro degli Esteri Juan Beigbeder Aizua, al quale Franco ha espresso il suo alto riconoscimento per i servizi prestati. Gli succede Ramon Serrano Suner che lascia il Ministero dell'Interno. Detto Ministero viene assunto direttamente dal Caudillo che ne affida il disbrigo degli affari al Sottosegretario José Lorente Sanz. Cessa pure dalla carica il Ministro dell'Industria e Commercio, Don Luis Alarcón de la Lastra ed è nominato in sua vece Demetrio Careller Segura. Anche ad Alarcón de la Lastra il Caudillo ha espresso il suo alto riconoscimento per i servizi prestati.

FRANCIA

LA GROTTA DI LOURDES RIVENTA PROPRIETA' EPISCOPALE. - Il giornale «Republique du Sud Est» informa che per invito del Maresciallo Pétain il Consiglio comunale della città di Lourdes ha deciso di cedere in proprietà all'Episcopato la celebre grotta di Lourdes. La grotta, come è noto, era passata in proprietà della città dopo la promulgazione della legge francese sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

OTTOBRE

- 27 Dom. 21.a dopo Pentec. e La del mese. *Festa di Cristo Re, Sacra Tridua a Valtorta.*
- 28 I Santi Apostoli Simone e Giuda.
- 29 S. Narciso Vesc. di Gerusalemme.
- 30 I Santi Marcello e Cassiano, S. Ippolito martiri.
- 31 Vigilia di tutti i Santi. S. Quintino martire e S. Sotere V. e M. *Dignano e Magro.*

NOVEMBRE

- 1 *Solenità di tutti i Santi. Vespri e predica esequie per Defunti.*
- 2 Commemorazione dei Fedeli Defunti. Indulgenza plenaria applicabile ai defunti: quindi, visite.
- 3 Dom. 25.a dopo Pentec. e La del mese. S. Uberto Vescovo.
- 4 S. Carlo. I Santi Martiri. Comm. dei Soldati Caduti.
- 5 Ss. Reliquie che si conservano nelle Chiese della Città e Diocesi. S. Bertilla.
- 6 S. Leonardo il Limosino. S. Leonardo da Porto Maurizio.
- 7 S. Vilebrardo Vescovo. I Santi Vitale e Agricola martiri.
- 8 Ottava di tutti i Santi.
- 9 Dedicazione dell'Arcibasilica del SS. Salvatore. *Domani Festa della Dottrina Cristiana.*

AVERARA

AMMALATI. - Da più di un mese è obbligato a tenere il letto colpito da pleurite umida il nostro pittore Lazzaroni Emenegildo. Auguriamo la più sollecita e completa guarigione.

Boffelli Teresa fu Pietro da circa 8 anni informa si è aggravata tanto da venire amministrati gli ultimi conforti religiosi. È sempre stata rassegnata alla volontà di Dio, povera e inferma l'animava a patirne volentieri il pensiero del Paradiso. Una cosa l'addolora, la lontananza dei figli in Francia che da anni non vede, di cui non ha notizie.

I nostri soldati godono tutti buona salute.

Nella scuola in sostituzione del maestro Pampuri, trasferito a Corno, è venuta la Sign. Valsolini. Auguriamo agli scolari e Sigg. Insegnanti buon anno scolastico.

CASSIGLIO

DECESSI. I gemelli Arnaldo e Maria Assunta Ruffinoni di Giuseppe, il giorno 8 e. m. il bambino, il giorno seguente la bambina, colpiti da un male ribelle ad ogni cura, passarono a miglior vita.

Insieme ricoverati alla vita della grazia, insieme entrarono alla vita della gloria.

Parcechi vollero testimoniare ai genitori le proprie condoglianze, accompagnando al cimitero la piccola comune bara.

I genitori, commossi, ringraziano ognuno sentitamente.

INFERMI. Milesi Antonio, ripreso dalla stessa malattia dello scorso anno, e Ruffinoni Luigi in Germania, colpito da insulto apoplettico, versano ambedue in gravissime condizioni. Li raccomandiamo vivamente alle preghiere dei buoni.

MEZZOLO

FERITO PER LO SCOPPIO DI UNA CARTUCCIA. - Veniva ricoverato all'ospedale di Bergamo Molinari Giovanni, di anni 37, il quale, mentre nella sua abitazione, stava preparando delle cartucce di caccia, per l'esplosione accidentale di una di esse riportava una vasta ferita al polmo della mano sinistra con l'asportazione del dito pollice. I medici lo giudicavano guaribile in 30 giorni.

OLMO AL BREMBO

FUNZIONE RELIGIOSA PER LA APERTURA DELLE SCUOLE. - Il 16 e. m. ebbe luogo anche fra noi l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Per lodevole iniziativa delle nostre insegnanti alle ore 9.30 si svolge una funzione religiosa con S. Messa e Benedizione per tutti gli alunni, per implorare dal Signore i lumi necessari per la buona riuscita degli studi.

SETTIMANA DELLA MADRE.

Indetta dal Rev. Parroco, con l'appoggio del Consiglio Donne di Azione Cattolica, si svolge anche fra noi la Settimana della Madre per tutte le mamme e spose della Parrocchia. Ebbe un esito superiore a ogni aspettativa. Speriamo che anche i frutti siano stati molti e duraturi. Si prestarono per la predicazione il Rev. Prevosto di Serina, Don Zaccaria Gritti, ed una propagandista inviata dal Centro Diocesano. Ad essi il nostro grazie.

FESTA DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO. - A corona della Settimana della Madre si celebrò la festa della Madonna del S. Rosario, con larga partecipazione dei fedeli ai Ss. Sacramenti ed alle funzioni della giornata. Disse le lodi del Rosario il Rev. Don Piero Varinelli, Curato di Ranica. Abbiamo ricordato alla Regina delle Vittorie i nostri soldati ed emigranti.

LA FESTA DI TUTTI I SANTI. - seguita dalla Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti non ha biso-

gno di particolari raccomandazioni, essendo tradizionale nei nostri Parrocchiani la santificazione di questa cara duplice ricorrenza.

LE INDULGENZE PER I DEFUNTI concesse dai Sommi Pontifici in occasione del 2 Novembre e dell'Ottava sono ormai note; dal mezzogiorno del giorno dei Santi sino a sera inoltrata del giorno dei Morti vi è l'indulgenza *toties quoties* per ogni visita che si faccia in Chiesa alle solite condizioni. Per chi visita il Cimitero, pregando per i Defunti, dal mezzogiorno del giorno dei Santi a tutta l'Ottava dei Morti, vi è pure la indulgenza plenaria.

DAGLI EMIGRANTI. Sono pervenute buone notizie da parte di quasi tutti. Anche le notizie richieste a mezzo della Segreteria di Stato di S. S. Pio XI hanno avuto ottimo risultato.

DAI SOLDATI. Hanno inviate loro notizie al Rev. Parroco ed i saluti a tutti gli Olmesi i soldati: Guerinoni Alberto, Santo Midali, Paroncini Emilio, Ronzoni Alessandro, Paroncini Giuseppe.

Ad essi ed a tutti i cari lontani i nostri ringraziamenti ed il nostro continuo ricordo.

SALUTE IN PAESE, ottima

PIAZZATORRE

MATRIMONIO. Nel mese scorso, durante una licenza di convalescenza il soldato Arioli Benvenuto fu Annibale si unì in matrimonio con Salvini Celestina di Mezzoldo.

BATTESIMI. (17 ottobre) Arioli Bianca di Marino fu Camillo e Arioli Piera; (27 ottobre) Arioli Edvige e Ferdinando fu Pietro e Arioli Teresa.

TRIDUA PER LA PREPARAZIONE AL 1.º VENERDI' DEL MESE DI OTTOBRE. È stato celebrato, al solito degli altri anni, il Triduo di preparazione ai primi nove Venerdì del mese in onore del S. Cuore di Gesù.

PIAZZOLO

DECESSO. Purtroppo dobbiamo registrare a breve distanza un altro decesso, Dominoni Giacomo dopo quasi due anni di timori e di speranze ha dovuto soccombere. Negli ultimi mesi era ridotto in uno stato veramente compassionevole.

Chi lo vedeva, uscendo di casa andava dicendo: a preferenza di trovarmi in uno stato simile, preferisco morire. La corona del Rosario e il libro di pietà furono i suoi compagni quando la vista e l'intelligenza erano ancora suoi fedeli compagni. (Molte nostre donne e giovani si vergognano di prenderli nel-

Bollettino demografico Provincia di Bergamo

	1941	1942	1943	1944
AGOSTO				
Popolazione	255	1487	1742	
Morti	141	1086	1227	
Autoch. (nati)	114	491	515	
SETTEMBRE				
Popolazione	211	1608	1811	
Morti	154	674	828	
Autoch. (nati)	57	926	983	

le mani, cosa si dovrebbe dire?) La morte avvenne per arteriosclerosi. I suoi funerali si svolsero solenni. Alla vedova, le nostre condoglianze.

RITARDATA. La Signora Arrizzi Giuseppina in Guido dopo quindici giorni di degenza nella Clinica del Dottor Castelli, per deperimento, è ritornata e sta bene. Speriamo che la salute l'accompagni.

RIMPATRIO. I giovani Crescini Samuele fu Giuseppe e Paolo di Angelo han fatto ritorno dalla Francia con tutto e bagaglio, segno evidente che in quel paese non ritorneranno tanto presto. Auguri.

RONCOBELLO

FESTA DEL S. ROSARIO. - Una meravigliosa giornata di sole che voleva indicare il caldo fervore delle anime donò a tutti la soddisfazione di celebrare con la consueta solennità anche esteriore la sempre carsissima Festa del S. Rosario.

Opportunamente preparata dalla devota novena e dal ritiro alle fighole i parrocchiani non ebbero bisogno di speciali raccomandazioni perché le gravi circostanze del momento, la Patria in armi, i figli nel pericolo e gli emigranti straniati dalle proprie famiglie conducevano istintivamente all'altare di Maria, Madre potente e misericordiosa.

Il Can. Mons. Dott. Don Pietro Carrara, Vicario Generale della diocesi volle tornare tra di noi per preparare spiritualmente e celebrare la nostra festa cantando anche la Messa solenne. Disse molto bene delle glorie del Rosario in passato ed al presente, con parola eletta e suadente, D. Valentino Ongaro, curato di Serina che disse anche la scuola di musica. La quale pure si fece onore col canto e col suono, in chiesa ed alla processione solenne, se si tien conto che i richiami alle armi hanno causato molte lacerazioni ogni scuola.

La generosità spontanea dei fedeli copri facilmente le spese, pur essendo i tempi critici, perché l'amore non conosce sacrifici.

Sappiano quei pochi che riceveranno il giornale, soldati, emigrati ed annullati che mai come in quest'anno si pregò per loro col fervore di un cuore e di un'anima sola, affinché la Madonna del Rosario così potente e buona, e nel nostro paese in modo particolare amata ed onorata, come in passato così in avvenire li assista, li difenda e li riconduca sani, salvi e vittoriosi alle loro case.

VARIE. - Finora le notizie giunte dai nostri emigranti in Francia sono tranquillizzanti, speriamo che i servizi postali ripristinati ci portino buone notizie anche di tutti gli altri.

La salute in paese è abbastanza buona se si eccettua l'orologio che è alquanto male in gamba e la Flaminia Milesi che tiene il letto per deficienza di cuore.

La mano d'opera maschile è ancora tutta occupata o in lavori del Comune o nella lavorazione e trasporto della legna sia cedua che d'alto fusto. I più disgraziati finora (e nonostante le loro speranze in contrario) sono gli uccellatori e i cacciatori: ma questi sono afflitti, non considerati e ostinati impenitenti. Subito dopo questi vengono le domestiche che per necessità devono allontanarsi a prestare servizio e conoscere come è duro lo scendere ed il salire per le altrui scale.

Si sono gettate le fondamenta dell'Asilo e delle nuove scuole valga per esse il detto che chi bene incomincia, anche se adagio, è a metà dell'opera.

Problemi morali del nostro tempo:

Le ragioni fondamentali della moralità

Il disorientamento morale contemporaneo è dunque una dolorante realtà; è quanto abbiamo affermato in una prima puntata comparsa su questo giornale. E con vera soddisfazione abbiamo visto che, quasi contemporaneamente al nostro modesto contributo, altre voci autorevoli si sono allineate alle nostre povere viste.

Il giornale nostro cittadino pubblicava un breve stolloncino recato da altro giornale ove con parole molto forti si frustava a sangue i « galatei dell'immoralità ».

È sperabile riferiamo le parole così come sono stampate e sperabile, dice il corrispondente, che si provveda energicamente a far piazza pulita di tutte queste aberrazioni femminili che formano attualmente l'argomento di preoccupazione di tutte le persone di buon senso e sane, dentro e fuori, le quali si domandano se questo andazzo dovrà durare ancora per molto tempo e se proprio a questi gagli e a queste gagliesse mezzo vestite quando vanno in giro e chissà come abbigliate quando stanno a casa, si dovrà affidare il compito di dar soldati ed artieri alla nuova Italia. (« Eco di Bergamo » del 17 settembre 1940).

Lo stesso nostro giornale cittadino in un dignitoso e dotto articolo dettato da Monsignor Boni diceva alcuni giorni fa: « Che cos'è mai la moralità del costume, della convivenza umana che abbraccia tutte le virtù cardinali e morali? Soprattutto la moralità del costume? Ormai si può dire scomparsa la sensibilità morale al punto che vi furono richiami proprio su questo punto dalle autorità civili e molto forti ». (« Eco di Bergamo » del 21 settembre 1940).

A queste testimonianze possiamo aggiungere a maggior peso e conferma quanto dichiarano i Vescovi della Svizzera in una recente Pastorale collettiva:

« Già che ci addolora a dir il vero e francamente ci inquieta, non sono i pericoli esterni, le difficoltà economiche, le complicazioni d'ogni genere, che minacciano la nostra patria, ma bensì l'incoscienza di alcuni dei nostri concittadini, i quali non comprendendo come si viva in un'ora angosciosa, si ostinano a prendere la vita alla leggera o si precipitano in una corsa sfrenata

verso ogni piacere... Quello che affligge, è che il nostro paese, distinto per tante sue qualità e ricco di tante risorse, scivola insensibilmente su un fatale pendio e si allinea, come dicono le statistiche, tra le nazioni che soffrono maggiormente il flagello dell'alcolismo, della piaga vergognosa del divorzio, del male mortale della denatalità » (Cfr. « Osservatore Romano », 20 settembre 1940).

Chi volesse uno sguardo profondo e comprensivo della situazione morale del nostro tempo può leggere le pagine vigorose e qua e là quasi troppo crude e veriste del Liberatore (Cfr. « Il Secondo Nemico » Corbaccio, Milano, 1931), di Demetrio Alati (Cfr. « Il Mondo in Tempesta ») e nel recentissimo saggio di C. Ponzoni (Cfr. « Frenesia Infernale » Milano « La Sorgente » 1939).

Questo per documentare la nostra affermazione. Per quelli che non sognano ai occhi aperti ce n'è d'avanzo. Ora quali ragioni vi sono che possono richiamare il mondo o « le mondane » dal viale ove passeggiava trionfa e spavalda l'immoralità? Lasciamo i faccchi ed infingardi faciloni che pretendono di coprire la loro troppo manifesta volgarità con la espressione cretinesca: « Ma il mondo è sempre stato così! Male e disordini vi sono sempre stati nel mondo! ». Sicuro, il mondo è sempre stato così quando andava in sfacelo, il mondo è sempre andato così quando si avvicinava allo sterminio. Giova qui trascrivere una pagina famosa dettata dal compianto ed illustre Card. Maffi: « Il mondo andò sempre così! Sì, sì; il mondo andò sempre così allorché volle andare alla decadenza e allo sterminio. Andava così ai tempi di Noè: ma distrusse il Signore ogni vivente... dall'uomo fino alla bestia (Genesi, VII, 23) e nel diluvio naufrago l'iniquità. Andava così ai tempi di Lot nelle città di Sodoma e Gomorra; ma il Signore fece piovere zolfo e fuoco e incenerì le città (Genesi XIX, 24), e sui tristi, il fuoco, che li divorò. Andava così ai tempi di Paride; ma ne morivano Troja ed il regno di Priamo; andava così allorché la Grecia ed in particolare modo le città di Lesbo davano scuola e nome a inverosimili oscenità: ma allora appunto alla terra d'Esiodo e di Omero guardavamo, come

a preda, e si distendevano colle armi i Romani: Andava così allorché Tiberio Nerone infamava gli incanti dell'isola di Capri, e da Silari e da Napoli saliva a Roma, macchiando tutte le coste del Jonio e del Tirreno, una degradazione vituperosa che ai Greci e alle Cornelle portava a succedere i Caligola e le Messaline; ma allora appunto nelle selve nordico-orientali s'agitavano i barbari, contro i quali non avrebbero più opposto valide difese i degeneri Romani, né le schiere preziosate degli incostanti e bassi mercenari... »

... Andava così... oh sì, ditelo pure: il mondo è sempre andato così quando è andato alla morte! Sansone è di tutti i secoli e di tutte le nazioni: reclini il capo, nelle mani di Dalila, e, se lo rialzerà lo rialzerà senza chiome e senza forza e, cieco, andrà poi a smarrirsi, a perdersi, a seppellirsi nello sfacelo e sotto le macerie del suo tempio, dei suoi palazzi e del suo regno. (Omelia del Natale 1935; Ediz. S. E. J. Torino, 1916 pag. 20-21).

La società moderna deve dunque ribarsi moralmente per non soccombere; i membri di questa umanità devono risanarsi: e quali possono essere i motivi profondi e persuasivi per una rinascita morale? Sono ragioni di ordine soprannaturale ed anche di ordine naturale ed umano. ma siccome la trattazione andrebbe ora a rischio di essere tagliata dal proto, pensiamo di rimandarla ad altri numeri se il caro giornale ci accorderà la sua cortese ospitalità e se i quattro (non ventiquattro) lettori si armeranno di pazienza per seguirci.

FRAELLI CALDEROLI
DOTTORI

DOTTOR GUIDO
delle Cliniche di Bergamo
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

DOTTOR INNOCENTE
delle Cliniche di Bergamo
CHIRURGO SPEC. LISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 41
Casa (Inglis) Telefono 31-64

GRATULIBRI

PENSACI BENE - Prezzo L. 0,30 - 25 copie L. 7 - 100 copie L. 25 - 1000 copie L. 240.

1938: 15.000 copie; 1939: 15.000; 1940 (1.° sem.): 110.000 copie; 1940 (2.° sem.): 210.000 copie.

È un manualetto in 24.0 di meditazioni, preghiere, sintesi di vita cristiana, la quintessenza degli Esercizi Spirituali di S. Ignazio, volgarizzati per soldati, missioni popolari, corsi di esercizi, ricordo per ospedali, carcerati, per chi cerca. È in nitidissimi caratteri caino, elegante e sta nel portafoglio.

D. Mondrone - MARIA GORETTI - In 24.0 - Prezzo L. 0,50 - 25 copie L. 12 - 50 copie L. 22 - 100 copie L. 42 - 1000 copie L. 400.

1938: 7.000 copie; 1939: 13.000 copie; 1940: 25.000 copie. Profilo di una fanciulla dodicenne che cade crivellata da ferite per non lasciarsi contaminare. Pio XII ha detto: «L'esempio di questa martire dell'innocenza farà un gran bene in mezzo alla gioventù».

Bellissima copertina riproducente l'immagine dell'Eroina e il simbolo della sua purezza trapiantata tra gli Angeli, disegnata dal Prof. G. B. Conti.

Dono adattissimo per le fanciulle degli opifici, della campagna, per educandati, per le Giovani di Azione Cattolica, per chi vuol vivere divinamente.

R. Ballerini - UN MAZZO DI ROSE - in 24.0 - Prezzo L. 0,50 - 25 copie L. 12 - 50 copie L. 22 - 100 copie L. 42 - 1000 copie L. 400.

Terza edizione presentata dall'eminente romanziere missionario P. Celestino Testore.

Celeberrimo racconto che ha già convertito e confermato nell'amore alla Madonna innumerevoli anime.

Copertina del Prof. G. B. Conti.

C. Testore - PREGATE IL PADRONE DELLA MESSE - Prezzo Lire 0,50 - 25 copie L. 12 - 50 copie L. 22 - 100 copie L. 42 - 1000 copie L. 400.

Opuscolo dimostrativo sull'efficacia della preghiera offerta per le missioni. Opportunissimo per le giornate missionarie.

Invece di regalare una immaginetta regalate con l'immagine tutto un libretto: l'apostolato sarà doppiamente efficace.

«La Civiltà Cattolica», Roma - Via Ripetta 246 - c.c. postale 1/8409.

Mons. Luigi Civardi - MANUALE DI AZIONE CATTOLICA - Decima edizione aggiornata - Vol. I, la teoria; L. 7,50; Vol. II, la pratica; L. 8. - Tipografia Pontificia G. Rumor, Vicenza.

Segnaliamo con piacere che il «Manuale di Azione Cattolica» di Mons. Luigi Civardi, direttore della rivista «L'Assistente Ecclesiastico» (Manuale che ha raggiunto la decima edizione italiana, mentre all'estero si contano ben 14 traduzioni), è stato ultimamente con molta opportunità, aggiornato.

Vi furono infatti aggiunti vari documenti emanati recentemente: le norme della Commissione Cardinalizia per l'A. C. I., i nuovi Statuti dell'A. C. I. (lo Statuto generale e quelli particolari delle varie Organizzazioni), il grande discorso di Sua Santità Pio XII pronunciato il 4 settembre scorso, le nuove norme circa l'uso dei distintivi di A. C., le Indulgenze concesse ultimamente dal Santo Padre agli iscritti all'A. C. I.

Ci auguriamo vivamente che questo classico Manuale, avvalorato da tanti consensi e da così straordinario successo, continui a portare, in Italia e all'estero, quell'efficace contributo, che ormai va portando da quindici anni, alle maggiori fortune dell'Azione Cattolica, le cui benemerite verso la Chiesa e la Patria furono recentemente esaltate dalla calda eloquenza del Regnante Pontefice.

Fabbrica Mobili moderni e classici

Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via
Paleocapa 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

COMBATTIAMO LA BESTEMMIA

Condanna esemplare

Si ha da Siena che, «per reclamare dal successo una croce destinata alla tomba della propria moglie defunta, certo Novilio Baroni, di anni 30, da Siena, si accalorava oltre il necessario durante la discussione in Pretura e ad un certo punto del dibattito prendeva a bestemiare orribilmente; per ciò da parte lesa, il Baroni passava per direttissima alla parte di imputato e veniva condannato alla contravvenzione di lire 1500».

È sperabile che la condanna al pagamento di 1500 lire abbia indotto il soprannominato cittadino a persuadersi che la bestemmia è, fra l'altro, un reato per il quale il nostro Codice commina delle pene precise. Ma noi vorremmo che questa persuasione si diffondesse maggiormente e che all'uopo più vasta e più pronta fosse l'opera di chi deve vigilare sull'osservanza delle leggi, giacché ancora troppi sono coloro che credono lecita la bestemmia. È vero che a mantenere in vita questo turpissimo vizio contribuisce non poco la ignoranza che, specie in materia religiosa, è assai più diffusa e più profonda della mancanza del senso più elementare di educazione e di dignità: ad ogni modo non sarebbe male — a nostro modesto avviso — che qualche denuncia con annessa severa condanna venisse, ogni tanto, a ricordare a tutti, in alto e in basso, che la bestemmia, oltre ad offendere Dio, viola la legge civile e deve perciò, essere repressa. Come ha fatto egregiamente il Pretore di Siena.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Leggete e diffondete:
"L'Alta Valle Brembana,"

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

194 Filiali e Succursali

Sede Centrale
in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

**TOSSI
CATARRI
INFLUENZA**

STAGIONE

NEI CAMBIAMENTI DI
NON DIMENTICATE LE

**PASTIGLIE
BERTELLI
ALLA CATRAMINA**

Casa di Cura prof. Noto

BERGAMO

Via S. Bernardino 71 - Tel. 2525

CURE MODERNE

PER MALATTIE NERVOSE

SCIATICA - ARTRITI
RICAMBIO
CURE ELETTRICHE
DISINTOSSICAZIONE

Aut. Pref. Bergamo 2827 28.6.XV

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE

Malattie Polmonari RAGGI X

orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto: pomeriggio

BERGAMO
Telef. 42-44 Via Tasca, 3

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni Studio 47-76 Abitaz. 14-24 Feriali: 9-2-14-18 Giovedì: 14-18 Festivo: 9-12

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1938

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 5.502.353,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 104 Esattorie e 395 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtessè - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endino-Gaiano - Fontanelta al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - S. Giovanni Bianco - Sovere - Tavecchio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore - Principessa di Piemonte - di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale illimitato
Capitale sociale e riserve al 31-12-1939-XVIII L. 23.326.591,14
ANNO DI FONDAZIONE 1864

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO
PIAZZA VITTORIO VENETO

SEDI: BERGAMO con UFFICIO BORSA E CAMBIO
MILANO - VIA ARRIGO BOITO - N. 5

SUCCESSALI: PALAZZOLO SULL'OGGIO - TREVIGLIO
N. 53 Filiali di Provincia - N. 5 Dipendenze di Città in Bergamo

Tutte le Operazioni di Banca - Borsa - Cambio e di Credito Agrario

Filiale di S. Martino De' Calvi (aperta tutti i giorni feriali) Filiale di Averara (aperta il Lunedì e Giovedì)

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.547.563,41

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissioni assegni circolari

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali
L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.
L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 16.400.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besenigo - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Con i Correnti, Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In oltre operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con o senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"
Società Collegata

Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevententia,"
Società collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Antica e Premiata
Fonderia Pontificia
di Campane

Cav. Carlo Ottolina & F.
Fratelli Ottolina - SEREGNO

Eseguisce concerti di campane di ogni misura, tono e peso - Rifonde campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo - Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti
Facilitazioni nei pagamenti - Massime garanzie
Esportazione

